



Strategie e scelte quotidiane per la sicurezza energetica. Il ruolo dei periti industriali

6° Rapporto annuale sulla sicurezza in Italia

Ufficio stampa: Benedetta Pacelli, tel. 339.6098097

COMUNICATO STAMPA

In Italia lo spreco energetico nel settore residenziale continua a crescere

Ogni anno una manovra finanziaria da 8 mld di euro

Sulla base di un'analisi condotta per il 6° Rapporto Cnpi-Censis il costo annuo dello spreco energetico nel settore residenziale è di oltre 8 mld di euro, l'equivalente di una finanziaria, che si ripete puntualmente ogni anno.

Secondo **Giuseppe Jogna**, presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali, *“questa tassa da nessuno voluta, ma da tutti pagata, potrebbe essere drasticamente ridotta se finalmente si adottassero procedure accurate per la progettazione delle opere, per i collaudi e per la diagnosi e la certificazione energetica degli edifici. Fino ad oggi sono state misure osteggiate un po' da tutti in nome dei costi che avrebbero comportato. Ma ora, di fronte ad una spesa così abnorme, che ogni anno svuota le tasche dei cittadini, peggio di una manovra finanziaria, si renderanno finalmente conto i responsabili politici che non è più possibile continuare a rinviare norme utili per il Paese?”*

E sull'idea che il risparmio energetico possa rappresentare per l'Italia l'unico vero giacimento da sfruttare, a fronte di una bolletta petrolifera che supera i 60 mld di euro l'anno, concorda anche uno studio effettuato dall'Enea, che ha provato a simulare gli effetti di un intervento sul 35% del patrimonio edilizio costituito da uffici direzionali e scuole, che avesse l'obiettivo di adeguarli a un saldo di energia in pareggio (i cosiddetti edifici a consumo zero). Tra i risultati più immediati e significativi del progetto sono da annoverare i 150.000 nuovi posti di lavoro nella sola fase di cantiere e un impatto complessivo sull'economia di circa 28 mld di euro, mentre, a fronte di un investimento di circa 8 mld di euro, si otterrebbe un risparmio annuo sulla bolletta petrolifera di circa 450 mln di euro.

Sono questi i dati più rilevanti messi in luce dal VI Rapporto annuale sulla sicurezza in Italia “Strategie e scelte quotidiane per la sicurezza energetica. Il ruolo dei periti industriali”, realizzato dal Consiglio nazionale dei periti industriali (Cnpi) in collaborazione con il Censis e presentato oggi a Roma da **Giuseppe Jogna** e **Giuseppe De Rita**, segretario generale del Censis. Hanno inoltre partecipato: **Maria Pia Camusi**, responsabile settore lavoro e rappresentanza del Censis; **Gianni Vittorio Armani**, direttore operation Italia, Terna spa; **Guido Bortoni**, capo dipartimento per l'energia Ministero sviluppo economico; **Andrea Cocco**, esperto energie rinnovabili, Legambiente; **Marcella Grana**, responsabile coordinamento infrastrutture trasporti e sviluppo economico conferenza stato regioni; **Alberto Grossi**, direttore direzione servizio consumatori e qualità del servizio autorità per l'energia elettrica; **Carlo Manna**, responsabile ufficio studi e ricerche Enea; **Maurizio Melis**, giornalista scientifico.



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



CENSIS



Strategie e scelte quotidiane per la sicurezza energetica. Il ruolo dei periti industriali

6° Rapporto annuale sulla sicurezza in Italia

Ufficio stampa: Benedetta Pacelli, tel. 339.6098097

L'indagine, commissionata dal Cnpi al Censis, analizza il tema dell'energia sotto diversi aspetti: dal problema della dipendenza dai mercati esteri, a quello delle fonti rinnovabili, dal tema dei consumi e degli sprechi fino all'annoso dibattito sul nucleare, senza tralasciare il ruolo dei periti industriali la cui professione trova origine proprio nello sviluppo delle tematiche energetiche e ambientali.

Ne emerge un quadro fatto di luci e ombre che mette in rilievo anche la forte dipendenza dai mercati esteri: a fronte di una media europea del 53,8% l'Italia presenta, infatti, un valore ben più elevato pari all'86,8% nel 2006, posizionando così il nostro paese al 5° posto della relativa graduatoria, superato solo da Cipro, Malta, Lussemburgo e Irlanda. Siamo quindi un paese a dipendenza di idrocarburi.

Quanto alle fonti rinnovabili (idrico, eolico, solare, geotermica, biomasse) l'indagine evidenzia come nel quinquennio 2003-2007 la loro produzione lorda è cresciuta del 3% e il consumo legato a fonti rinnovabili è salito del 10% (ancora una volta è l'approvvigionamento dall'estero a risolvere il problema). Solo il 14,2% della produzione di energia elettrica deriva dalle rinnovabili, il 13,6% dall'importazione netta e 72,2% dalla produzione tradizionale.

Non solo dati negativi però, perché il rapporto evidenzia come i margini di miglioramento rispetto agli sprechi energetici ci siano: gli italiani e i giovani dai 18 ai 30 anni mostrano di essere abbastanza responsabili nei loro comportamenti che hanno un riflesso diretto o indiretto negli sprechi di energia. L'uso di materiali riciclati (72,4%), la raccolta differenziata dei rifiuti (85,2%), l'uso della doccia piuttosto che del bagno in vasca (69,3%) sono solo alcuni esempi di consapevolezza energetica dei giovani italiani, che assumono sotto questo profilo comportamenti del tutto virtuosi.

"I periti industriali", ha dichiarato il presidente del Cnpi Giuseppe Jogna, "mettono quotidianamente a disposizione le proprie competenze tecniche per far crescere l'efficienza energetica incidere sulla sicurezza e diminuire gli sprechi". Ma è necessario comunque incidere su un deciso cambio di mentalità: "La normativa regolamentare sul risparmio energetico negli ultimi anni ha trascurato completamente il ruolo della diagnosi energetica e ha sottovalutato l'importanza della progettazione esperta. Stupisce allora la tranquillità di fronte a questi sprechi e le grandi preoccupazioni manifestati per i presunti costi di progettazione. Forse qualcuno dimentica che il costo della qualità è enormemente inferiore al costo degli sprechi".

Roma, 5 marzo 2010



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



CENSIS